

NORME ANTIEMERGENZA

La giungla dei decreti, quasi uno al giorno

In 17 giorni sono stati varati anche 4 decreti legge, il quinto arriverà oggi
Marco Mobili

Lo stato di emergenza da coronavirus si misura anche con il diluvio di provvedimenti che in soli 17 giorni sono stati emanati dal governo. In media quasi uno al giorno se si guarda solo ai provvedimenti d'urgenza del governo centrale e diventano più di due al giorno se si considerano anche le ordinanze della Protezione civile e quelle locali dei governatori e dei sindaci. Per restare soltanto sulle disposizioni impartite dal Palazzo Chigi, ad oggi si contano 4 decreti legge di cui uno convertito in legge in meno di due settimane e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì scorso. A questi se ne aggiungerà oggi un quinto con nuove misure di sostegno a famiglie,

lavoratori e imprese con la sospensione dei mutui i congedi parentali e il rinvio dei versamenti di imposte e contributi.

Con tutta probabilità e vista l'esigenza di far lavorare il meno possibile le due Camere i decreti legge finiranno per essere accorpati e approvati in meno di una settimana. Almeno i tre già depositati al Senato. Il decreto n. 9 con la sospensione dei versamenti di tributi, pace fiscale, bollette e contributi, il nuovo calendario del 730, i primi aiuti al turismo e la Cigs in deroga per Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, imbarcherà anche i due decreti approvati nel fine settimana: quello sulla sospensione delle udienze, civili, penali, amministrative, contabili, tributarie e militari (n. 11), nonché quello licenziato lunedì scorso (n. 14) sulle assunzioni di 20mila tra medici e infermieri.

Nel groviglio dei provvedimenti

d'urgenza un peso importante hanno ricoperto fino ad oggi i cinque decreti del presidente del consiglio. Si tratta dei Dpcm con cui l'Italia è stata divisa a più riprese in zone rosse, gialle e arancioni per poi, con l'ultimo decreto di lunedì sera, essere nominata «Italia zona protetta».

Ad oggi i decreti che fanno testo sono quello dell'8 marzo che ha inasprito i divieti e le avvertenze, come quella sugli spostamenti resi possibili solo in caso di inderogabili esigenze lavorative, necessità e salute o la chiusura di scuole e università fino al 3 aprile, e il Dpcm del 9 marzo con cui tutta l'Italia diventa zona protetta con stesse limitazioni e obblighi, si sospendono i campionati di calcio professionistico e si mette un freno alla movida. Ma l'emergenza non è certo finita così come il diluvio di provvedimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per ridurre al minimo il lavoro delle Camere, saranno accorpati i provvedimenti e ci sarà un ok rapido



La giungla dei decreti

I provvedimenti contro l'emergenza Coronavirus adottati dal governo dal 25 gennaio

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO	LE MISURE	PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO	LE MISURE
25 GENNAIO Ordinanza Salute	Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus stop ai voli diretti dalla Cina e controlli con termoscanner	25 FEBBRAIO Dpcm	Istituzione della zona gialla a tutti i comuni di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte
30 GENNAIO Ordinanza Salute	Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)	1 MARZO Dpcm	Ulteriori disposizioni attuative del Dl 6/2020
31 GENNAIO Delibera del Consiglio dei ministri	Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 30 giugno 2020 per rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie virali trasmissibili	2 MARZO Decreto legge n. 9	Misure urgenti per famiglie, lavoratori e imprese. Sospensione di termini di versamento di tasse, contributi e bollette per utenze luce-gas e acqua nella zona rossa. Riscritto calendario assistenza fiscale in tutta Italia
21 FEBBRAIO Ordinanza del ministro della Salute	Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19	4 MARZO Dpcm	Ulteriori restrizioni rispetto al Dpcm del 1 marzo. Sospensione scuole e università fino al 15 marzo
21 FEBBRAIO Ordinanze Salute d'intesa con Presidente della Lombardia	Individuazione della zona rossa per 11 comuni della Lombardia	4 MARZO Circolare della Funzione Pubblica	Disciplina del lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni
22 FEBBRAIO Ordinanza del ministro della Salute d'intesa con Presidente del Veneto	Zona rossa per il comune di Vò Euganeo	8 MARZO Dpcm	Italia divisa in due zone di rischio, Scompaiono le aree rosse e gialle e nascono due zone quella della Lombardia e delle 14 province piemontesi e miliane e venete. In zona 1 si può circolare per lavoro con autocertificazione e per motivi di salute. La zona 2 riguarda tutto il resto d'Italia
23 FEBBRAIO Decreto legge n. 6	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19. Introdotta la possibilità di ricorrere al lavoro agile in deroga a singoli accordi	8 MARZO Decreto legge n. 11	Sospesi per 15 giorni udienze e processi secondo la modalità feriale della giustizia civile, penale, contabile amministrativa militare e tributaria. Fino al 31 maggio poi udienze a distanza
23 FEBBRAIO Dpcm	Istituzione della zona Rossa in 11 comuni della Lombardia e in uno del Veneto	8 MARZO Circolare del ministero dell'Interno	Istruzioni ai prefetti per la corretta applicazione e vigilanza sull'applicazione della norma che vuole evitare spostamenti. Allegato odello di autocertificazione
24 FEBBRAIO Ordinanze Salute d'intesa con i Presid. di E. Romagna, Friuli V. G. Lombardia, Piemonte e Veneto	Restrizioni per le regioni della zona gialla	9 MARZO Dpcm	Arriva «Italia protetta». In tutto il territorio vengono estese le restrizioni applicate dall'8 marzo alla Lombardia e alle 14 province del nord più colpite dal Coronavirus. Si spendono i campionati compreso quelli di calcio (A e B). Scuole e università in tutta Italia chiuse d'fino al 3 aprile
24 FEBBRAIO Ordinanza Salute d'intesa con il Presid. della Liguria	Restrizioni per la zona gialla	9 MARZO Decreto legge n. 14	Potenziamento del Servizio sanitario nazionale
24 FEBBRAIO Dm Economia	Sospesi dal 21 febbraio al 31 marzo tutti i versamenti delle imposte, delle ritenute e gli adempimenti tributari per i contribuenti e le imprese residenti o che operano	9 MARZO Ordinanza protezione civile	Chiusura di tutti gli impianti e delle piste da sci